

TOMASO GARZONI

LA PIAZZA UNIVERSALE DI TUTTE LE PROFESSIONI DEL MONDO

A CURA DI GIOVANNI BATTISTA BRONZINI

con la collaborazione di Pina De Meo e Luciano Carcereri

Attraverso la raffigurazione di oltre mezzo migliaio di arti e mestieri articolata in centocinquantacinque Discorsi l'opera si presenta come rassegna più o meno completa della società di fine Cinquecento. Essa si rivela altresì come valutazione politica dei comportamenti professionali e richiesta di raccordo tra le classi e di armonia tra le forze del lavoro.

La varietà degli argomenti e la scrittura di Garzoni riuscirono - e riescono tuttora - a stimolare la curiosità di un pubblico molto vasto. Con maestria di professionalità laica l'Autore si atteggiava a 'nuovo' e 'moderno' giullare, confermando quanto già noto sullo sviluppo che certa materia popolare diede alla stampa e ricevette da essa.

Per la finalità espressa di giovare all'armonia di tutta la società l'opera non può essere ritenuta mera illustrazione di professioni e mestieri e - ancor meno - un repertorio di tradizioni popolari. Essa manifesta il suo fine politico contingente di indicare al Principe e al popolo - la borghesia mercantile - la necessità e la regolarità di una organizzazione del lavoro consentanea ai principî del buon governo.

Il testo presentato è il risultato di un

confronto selettivo fra varianti diacroniche e sincroniche contenute nelle quindici edizioni italiane comparse tra il 1585 ed il 1665. Quella del 1589 è stata prescelta per la disposizione e completezza dei Discorsi, ma sono state privilegiate le precedenti ogniquale consentivano di ripristinare lezioni più genuine.

La comparazione tra le edizioni italiane del XVI e del XVII secolo, sviluppata mediante una disamina storico-bibliografica ed illustrata anche con prospetti analitici di raffronto delle varianti, consente di valutare le fasi e le aree dei circuiti di fruizione dell'opera.

Ampi e particolareggiati indici analitici, di cui è corredata l'edizione, possono orientare il lettore e lo studioso nel percorso che vorrà scegliersi, fornendogli stimoli d'interesse e spunti di ricerca.

L'apparato iconografico costituito dalla riproduzione fotografica di 74 xilografie di Jost Amman, utilizzate per illustrare opere del XVI secolo di argomento affine, nonché due edizioni tedesche della *Piazza universale* del XVII secolo, tende ad imprimere all'edizione ora proposta un marchio di storicità iconica.

Biblioteca di «Lares», vol. 49

1996, cm 17 × 24, 2 tomi di XLVIII-1424 pp. con 74 ill. f.t.

[ISBN 978 88 222 4396 6]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214